

Torino, 5 novembre 2008

ore 16.15

## **COMUNICATO STAMPA**

# **ANCORA MALTEMPO SUL VERBANO E BIELLESE GIOVEDÌ CONDIZIONI IN VIA DI MIGLIORAMENTO**

Una vasta area di bassa pressione continua ad influenzare le condizioni meteorologiche sul Piemonte causando tempo perturbato ancora per la giornata odierna e la prima parte della giornata di domani, in particolare sul settore settentrionale, sui bacini dell'Ossola, del Sesia e del biellese.

La quota delle nevicate è prevista sui 1600-1700 metri.

Complessivamente, tra martedì e mercoledì, sono caduti valori massimi di 209 mm a Cicogna (VB), 254 mm a Trivero (BI) e 223 mm a Piamprato (TO). Tali precipitazioni hanno determinato, nel Piemonte centro settentrionale, generalizzati avvicinati, ed in alcuni casi il superamento delle soglie di moderata criticità. Mercoledì pomeriggio le precipitazioni più intense hanno continuato ad interessare, con valori moderati, localmente forti, principalmente le zone montane e pedemontane delle province del VCO, di Vercelli, di Biella e di Torino.

La quota neve nel corso dell'evento si è mantenuta complessivamente al di sopra dei 1800-2000 metri con apporti più rilevanti sui settori alpini delle Alpi Graie e Pennine. In particolare sopra i 2000 m di quota si misurano nelle ultime 24 ore 20-40 cm di neve fresca sulle Alpi Lepontine, 40-60 cm sulle Pennine, 50-70 cm sulle Graie, 20-50 cm sulle Cozie.

Nel Piemonte settentrionale i corsi d'acqua principali sono stazionari o in calo. I livelli idrometrici di Toce, Sesia e Orco, invece, permangono sui valori di attenzione. Il Po è in crescita al di sotto della soglia di moderata criticità ed il Lago Maggiore ha superato la soglia di attenzione ed è in moderata crescita.

## **PREVISIONI**

Nelle prossime ore sono attese precipitazioni ancora mediamente forti, con valori localmente anche molto forti sul verbanico e sul biellese.

Mentre saranno moderate nelle valli di Lanzo, nel Canavese e nelle pianure settentrionali. Sulle zone di pianura del basso Piemonte sono previste precipitazioni deboli, mentre picchi ancora localmente forti potranno interessare le zone appenniniche.

Quota neve in calo dai 1800 m ai 1600 m. Un'attenuazione dei fenomeni è attesa a partire dalla tarda mattinata di giovedì 6 novembre.